



Comunicato stampa

Una donna su tre altamente qualificata vorrebbe lavorare di più

I risultati del nuovo studio Sotomo sono sorprendenti: oltre la metà delle persone che operano nell'ambito delle libere professioni, come medici, architetti, fisioterapisti, notai, ingegneri e gestori patrimoniali sono donne. Eppure le donne altamente qualificate lavorano molto meno degli uomini. Su incarico dell'Unione svizzera delle libere professioni (USLP), l'istituto di ricerca Sotomo ha chiesto a quasi 6'000 donne e uomini delle libere professioni se fosse un problema di soldi. La conclusione: alle donne manca il sostegno dopo aver formato una famiglia - dai loro partner, dalle aziende, ma anche dallo Stato.

Berna, 16 novembre 2021 – La differenza tra uomini e donne che lavorano a tempo parziale è grande. Gli uomini lavorano meno perché desiderano avere maggior tempo libero e svago. Le donne giustificano il loro lavoro a tempo parziale con obblighi familiari e condizioni quadro sfavorevoli. Queste ultime includono la mancanza di sostegno da parte del loro compagno di vita che non riduce il suo carico di lavoro. Ma pure la mancanza di sostegno da parte dello Stato, che non offre servizi di accudimento a prezzi accessibili nonché mancanza di sostegno da parte del datore di lavoro, che fornisce troppo poco supporto. *"Il sondaggio rappresentativo mostra chiaramente: le donne altamente qualificate nelle libere professioni hanno bisogno di migliori condizioni quadro"*, ha ribadito Pirmin Bischof, Consigliere agli Stati e presidente dell'USLP, in occasione della giornata delle libere professioni. Pertanto, l'USLP formula tre richieste.

Assistenza all'infanzia a prezzi accessibili, orari di lavoro più flessibili e un posto nei gremi del personale qualificato

Lo Stato può promuovere la conciliazione tra famiglia e lavoro fornendo servizi di custodia dei bambini accessibili su ampia scala e convenienti e garantendo modelli di lavoro flessibili. Poiché la carenza di lavoratori qualificati nelle libere professioni è grande e occorre urgentemente una soluzione, le libere professioni chiedono anche di essere rappresentate nei gremi dell'iniziativa concernente il personale qualificato della Confederazione. Da parte sua, l'economia deve offrire alle donne altamente qualificate con figli orari di lavoro decisamente più flessibili.

Il sondaggio mostra anche che nella fascia di età più giovane, c'è solo una minima differenza nel livello di occupazione tra uomini e donne. Il divario aumenta quando si crea una famiglia e rimane fino alla pensione. Tuttavia, i modelli di ruolo tradizionali possono essere cambiati solo in misura limitata dallo Stato. *"Deve essere possibile e attrattivo per entrambi i genitori lavorare in modo flessibile"*, sottolinea Pirmin Bischof.

[Download Studio](#)

[Download Risoluzione](#)

Informazioni:

Dr. Pirmin Bischof, Presidente USLP, Consigliere agli Stati (+41 79 656 54 20)

Marco Taddei, Segretario USLP (+41 79 776 80 67)

L'Unione svizzera delle libere professioni (USLP) è l'associazione che rappresenta il gruppo socio-politico dei membri delle libere professioni e le loro organizzazioni a livello nazionale in tutti i settori in cui esistono interessi simili. Nelle singole associazioni sono rappresentati 85'000 membri: Medici (FMH), notai (FSN), avvocati (FSA), ingegneri e architetti (SIA), psicoterapeuti (ASPV), psicologi (FSP), chiropratici (ChiroSuisse) e osteopati (FSO), gestori patrimoniali (ASG), le banche private (VSP) e la società svizzera odontoiatri (SSO), così come la Conférence des Présidents romands di PhysioSuisse (Associazione di Fisioterapia), la Fédération des Entreprises Romandes Genève, SwissEngineering UTS e l'Association romande des logopédistes diplômés.

info@freieberufe.ch

www.freieberufe.ch